



CORSO TEORICO – PRATICO per OTTENIMENTO QUALIFICA di CACCIATORE FORMATO secondo la NORMATIVA UE

Reg. CE 852 – 853 – 854 del 2004 - Reg. 2075 del 2005

Acc. Stato – Regioni 2470 e 2477 del 2006

DGR n. 13-3093 del 12 dicembre 2011 – Reg. Piemonte

con il patrocinio di



PRESENTAZIONE del CORSO

Il costante aumento negli ultimi anni sia dei piani di abbattimento degli ungulati selvatici che del carniere stagionale di capi a disposizione del singolo cacciatore, rendono quanto mai attuale l'opportunità concessa da normative europee e nazionali circa la **possibilità di cessione/commercializzazione a centri di lavorazione della selvaggina degli ungulati abbattuti** durante la stagione venatoria.

La Comunità Europea si è espressa attraverso i Regolamenti **852-853-854** del **2004** conferendo ai **cacciatori**, sotto il controllo della Autorità Sanitarie competenti, il **ruolo di produttore di alimenti**, nonché la responsabilità della salubrità del prodotto cacciato. Tale ruolo rende però necessaria la conoscenza di tecniche corrette ed idonee a garantire la salubrità delle carni ed il mantenimento delle qualità organolettiche.

Le persone che cacciano selvaggina selvatica al fine di commercializzarla per il consumo umano devono **frequentare un corso**, regolamentato dalla **852/2004**, attraverso il quale vengono fornite nozioni in materia di patologie della selvaggina e di trattamento delle carni dopo la caccia, al fine di poter eseguire un esame preliminare della selvaggina stessa sul posto. Tale tipologia di esame sostituisce la "visita ante-mortem" che viene effettuata dal veterinario ufficiale sui capi di allevamento.

La formazione deve quindi garantire ***l'acquisizione delle conoscenze di base del quadro anatomico, fisiologico e comportamentale degli animali a vita libera, attraverso le quali è possibile discriminare eventuali comportamenti anomali e/o modificazioni patologiche avvenute a seguito di malattie, contaminazioni ambientali o altri fattori che possono incidere sulla salute umana dopo il consumo.***

L'obiettivo del corso è fornire ai partecipanti, secondo i dettami di legge, **informazioni di carattere igienico-sanitario** (tecniche adeguate per manipolazione, trasporto ed eviscerazione) ed **elementi conoscitivi in materia di Sanità pubblica** (disposizioni legislative, diffusione di malattie infettive nelle specie selvatiche, rischi igienico-sanitari e zoonosici per cacciatori e, in generale, operatori del settore).



Il corso si inserisce nell'ambito dell'azione 6 del progetto "Processi di Filiera Eco-alimentare" finanziato con il contributo di **Fondazione Cariplo** (rif. 1141- 2016).

Ulteriore scopo dell'azione è fornire **adeguati strumenti gestionali per valorizzare al meglio il prodotto selvaggina in un'ottica di uno sviluppo turistico legato all'eno-gastronomia locale.**

Il percorso didattico sarà gestito da personale qualificato e già esperto nella materia, in collaborazione con l'ASL locale; al termine delle lezioni è previsto il **rilascio di un attestato di raggiungimento delle conoscenze esclusivamente a coloro i quali avranno superato la prova finale.**

Il materiale didattico verrà fornito sotto forma di dispense on line

Le ISCRIZIONI, fino a disponibilità di posti, saranno possibili ENTRO lunedì 3 settembre 2018

Al fine di ottimizzare il recepimento delle informazioni i corsi saranno a numero chiuso con **DISPONIBILITÀ DI MASSIMO N. 35 PARTECIPANTI A CORSO.**

Gli **ADERENTI ai COMPENSORI ALPINI VCO2 e VCO3** possono iscriversi direttamente presso i rispettivi **COMPENSORI di APPARTENENZA.**

I dipendenti della Provincia VCO e dell'ASL VCO interessati a partecipare possono rivolgersi alla Segreteria di **ARS.UNI.VCO**, utilizzando i recapiti presenti qui di seguito.

AL TERMINE DEL CORSO E AL SUPERAMENTO DEL TEST FINALE
VERRÀ RILASCIATO L'ATTESTATO DI QUALIFICA di **CACCIATORE FORMATO**
CHE CONSENTE LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA SELVAGGINA SECONDO LA NORMATIVA UE

Per informazioni:

dott.ssa Federica Fili – federica.fili@univco.it -0324 482 548



CALENDARIO e PROGRAMMA DETTAGLIATO

GIOVEDÌ e VENERDÌ 6 e 7 - GIOVEDÌ e VENERDÌ 13 e 14 SETTEMBRE 2018

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018 PROVA PRATICA

Collegio Rosmini di Domodossola

Lezione 1 – 3 ore (giovedì 6 settembre 20,00-23,00)

- Il progetto “*PROCESSI di Filiera eco-alimentare*” - **Dott. Roberto Viganò**
 - ✓ Descrizione obiettivo di progetto e fasi realizzative
 - ✓ L’etica venatoria e la qualità delle carni
- Il “Pacchetto Igiene”: interpretazione ed applicazione nel contesto venatorio – **ASL VB dott. Mauro Bardelli.**
 - ✓ La cessione e la commercializzazione della selvaggina: interpretazione dei Reg. CE 852, 853, 854 del 2004 e applicazioni specifiche
 - ✓ *“Requisiti per la commercializzazione di piccoli quantitativi di carni di selvaggina selvatica direttamente dal cacciatore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che forniscono direttamente al consumatore e per la commercializzazione delle carni di selvaggina selvatica nei centri di lavorazione della selvaggina”* – D.G.R. Regione Piemonte 12 dicembre 2011, n. 13-3093

Lezione 2 – 3 ore (venerdì 7 settembre 20,00-23,00) – Dott.ssa Martina Besozzi

- Generalità sugli ungulati: inquadramento sistemico
- Approfondimenti di anatomia e quadro fisiologico/comportamentale delle specie oggetto di prelievo venatorio: cervidi, bovidi e suidi
- Valutazione della salute dell’animale in vita: comportamenti normali e anomali
- Monitoraggio sanitario della fauna:
 - ✓ Osservazioni in campo
 - ✓ Modalità di prelievo dei campioni biologici
 - ✓ Valutazione dello stato di salute delle popolazioni animali

Lezione 3 – 3 ore (giovedì 13 settembre 20,00-23,00) – Dott.ssa Martina Besozzi

- Principali malattie infettive ed infestive della selvaggina:
 - ✓ Sintomi e segni clinici, alterazioni anatomo-patologiche
 - ✓ Implicazioni faunistiche, zoeconomiche e/o zoonosiche
- Principali patologie connesse al consumo alimentare di carni di selvaggina
- Contaminanti ambientali:



- ✓ Metalli pesanti, contaminanti, piretroidi, pesticidi clorurati, DDT e isomeri nella fauna selvatica
- ✓ Utilizzo della fauna selvatica come indicatore di inquinamento ambientale

Lezione 4 – 3 ore (venerdì 14 settembre 20,00-23,00) - Dott. Roberto Viganò

- La carne di selvaggina: composizione chimica e qualità nutrizionali
- Tipologie di caccia: implicazioni sulla qualità delle carni
- Modalità di abbattimento:
 - ✓ Implicazioni igienico-sanitarie, stress e conseguente qualità delle carni
- La balistica terminale:
 - ✓ Punto di ingresso della palla e conseguenze
 - ✓ Distanza del tiro e comportamento della palla sull'animale
 - ✓ Palle al piombo e palle monolitiche
- Il corretto trattamento della carcassa e qualità delle carni
 - ✓ Dissanguamento e eviscerazione
 - ✓ Trasporto
 - ✓ Frollatura e conservazione
- Macellazione, sezionamento e conservazione
- Norme igienico-sanitarie e rischi zoonosici

Lezione 5 – 4 ore (domenica 16 settembre 8,30/12,30) – Dott.ssa Martina Besozzi e Dott. Roberto Viganò

Esercitazione pratica (presso Centro di controllo, Comprensorio Alpino di caccia VCO3)

- Modalità di manipolazione, dissanguamento, eviscerazione e trasporto della carcassa:
- Implicazioni sulla qualità igienico-sanitaria delle carni
- Riconoscimento delle principali lesioni
- Spelatura di una carcassa di ungulato selvatico
- Gestione della carcassa e requisiti igienico-san

*Il presente corso è realizzato all'interno dell'AZIONE 6 del Progetto **PROCESSI di FILIERA ECO-ALIMENTARE** (rif 2016-1141).*

Riservato e gratuito per gli iscritti ai Comprensori Alpini VCO2 e VCO3, per i dipendenti della Provincia VCO e dell'ASL VCO

Segreteria: Associazione ARS.UNI.VCO, Via Antonio Rosmini 24 – 28845 – Domodossola (VB)

Informazioni: tel: 0324 482 548 oppure segreteria@univco.it